

9 gennaio 2007



## FILOSOFIA E RELIGIONE CRISTIANA

Prof. Dr. Giovanni Ventimiglia

### Riassunto

L'incontro del Caffè filosofico si propone di presentare la storia dei rapporti tra la filosofia greca e la religione cristiana.

In generale si distinguono due gradi periodi: quello medievale e, poi, quello moderno.

Nel Medioevo, con l'entrata nell'Occidente latino di molti testi della filosofia greca e araba, si cercò una sintesi tra filosofia e religione: vennero individuati gli ambiti diversi e però anche le reciproche possibili influenze benefiche. Esempiare in proposito fu la posizione di Tommaso d'Aquino, secondo cui la filosofia e la religione, pur nella loro distinzione, possono giovarsi ognuna del contributo dell'altra.

Con la modernità tale sintesi venne meno, dando luogo a due correnti opposte: quella fideista, di cui un rappresentante significativo è Kierkegaard, e quella razionalista che trova in Hegel il suo teorico più noto. Nella prima corrente la filosofia, per sua natura astratta, deve cedere il passo alla religione cristiana; nella seconda, invece, la religione cristiana, deve cedere il passo alla filosofia, unica in grado di cogliere il vero, senza metafore e allusioni, ma con la definizione e il concetto.

Che cosa ne è, ci si chiederà infine, del rapporto tra religione cristiana e filosofia, nell'epoca contemporanea?

Il relatore proporrà, sulla base di alcune suggestioni della filosofia di Gadamer, un'interpretazione della situazione attuale a partire da una semplice domanda: è possibile fare filosofia prescindendo da qualsiasi pregiudizio, da qualsiasi fede, compresa quella "laica"?

### Curriculum

Giovanni Ventimiglia (Palermo 1964) è professore ordinario di *Filosofia teoretica* alla Facoltà di Teologia di Lugano (FTL). Presso la stessa Facoltà ricopre le funzioni di membro del consiglio rettorale, Direttore del Dipartimento di Filosofia, Direttore dell'Istituto di Filosofia applicata, che ha fondato. E' altresì professore incaricato di *Filosofia teoretica* e *Teorie della persona* e della comunità all'Università Cattolica, sede di Piacenza, e professore incaricato di *Ontologia ed etica del virtuale* all'Università degli Studi di Pisa. E' presidente della Fondazione Reginaldus, ente morale che sostiene la filosofia applicata. E' membro della commissione culturale consultiva della Città di Lugano.

I suoi ambiti di ricerca principali sono la filosofia classica, in particolare la concezione dell'essere di Aristotele e Tommaso d'Aquino, e la filosofia contemporanea, in particolare la filosofia della realtà virtuale. Si occupa anche di questioni interdisciplinari al confine tra filosofia e comunicazione, filosofia e psicoanalisi, filosofia e cinema.

### Pubblicazioni

Ha all'attivo, tra libri e articoli, diverse pubblicazioni, tra cui si segnalano: *Differenza e contraddizione*, Vita e Pensiero, Milano 1997; *Se Dio sia uno. Essere, Trinità, inconscio*, Editrice ETS, Pisa 2002; *Ontologia ed etica del virtuale*, in «Teoria», 2004/1, pp. 119-147; *Problemi di identità maschile*, in «Teoria», 2006/1, 161-183.